



Prot. [CGIL/20150505/23183](#)
Bologna, 5 maggio 2015

Alla c.a. di
Segretari Gen.li delle CdLT/M
Segretari Gen.li delle Categorie regionali

Oggetto: Legge di iniziativa popolare sugli appalti

Con la consegna alla Camera delle firme raccolte dalla Cgil **per una nuova legge sugli appalti** che assicuri una maggior efficacia all'azione di contrasto all'illegalità ed alle infiltrazioni mafiose, che tuteli i trattamenti retributivi e previdenziali dei lavoratori, contrasti il massimo ribasso e reintroduca la clausola sociale, si conclude una importante fase di lavoro che ha visto **l'impegno di centinaia di militanti, volontari e dirigenti sindacali** che hanno raccolto le firme, portato e ritirato i moduli presso gli Uffici competenti, contato con rigore le adesioni pervenute dai luoghi di lavoro e dal territorio.

Vi chiedo di trasmettere a tutti loro il ringraziamento della Cgil a nome dei segmenti più vulnerabili del mondo del lavoro, donne, immigrati, lavoratori con contratti inadeguati ad assicurare condizioni di vita dignitose, stabili e sicure.

E' grazie al loro impegno che abbiamo potuto raccogliere oltre 46.000 adesioni alla proposta di legge, contribuendo così in misura determinante alla definizione delle nuove regole che il Parlamento dovrà approvare. Sarà nostro impegno sollecitare ogni giorno le forze politiche e le Istituzioni affinché, coerentemente con le nostre proposte, le nuove norme rappresentino una svolta nei contenuti e nel concreto comportamento degli attori economici ed istituzionali.

Vi chiedo inoltre di trasmettere questo nostro ringraziamento anche ai consiglieri comunali e provinciali ed agli operatori degli Uffici pubblici che hanno autenticato le firme e verificato l'iscrizione nelle liste elettorali di **33.632** di questi cittadini, verificando così come tanti siano esclusi dai diritti politici in quanto migranti.

Tutto ciò è costato **un lavoro enorme**, reso complicato dalla stessa frantumazione istituzionale che ci ha costretto ad accedere ad ognuno dei 341 Uffici Elettorali presenti nella Regione.

Un impegno che siamo pronti a replicare in dimensioni molto più ampie e con diffusione ancora maggiore **per un nuovo Statuto dei Diritti di chi lavora**, efficace nell'assicurare a tutte le condizioni di lavoro tutele e diritti essenziali per una società moderna e solidale.

La Segreteria regionale Cgil